

Luci accese alla ribalta



**Elio Magliano**

**LUCI ACCESE ALLA RIBALTA**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2020  
**Elio Magliano**  
Tutti i diritti riservati

*A chi mi vuole bene.*



## **Infinito dolore**

Nel turbinio dei sentimenti  
il mal minore è essere isolati.  
Sta l'uomo seduto affranto  
e sconcolato  
per l'amor suo non più ritornato.  
Le rondini nel nido  
nel saper sanno  
la direzione  
ma l'uomo è sconfitto.  
Ti par d'avere il cuore leggero  
ma l'inganno è in agguato.  
Il mal che provi  
non quantificato  
la disperazione è infinita.  
Uno squarcio d'azzurro  
l'anima non è guarita  
ma rotta è rimasta ferita.  
Sanguina senza pietà  
il cuore pur forte  
ma si spaccherà  
e sarà quel che sarà

## Mare

Una scogliera appuntita si erge infinita.  
Le onde del mare arrabbiato  
si infrangono sulle rocce tagliate.  
Il vento violento  
urla il suo lamento  
mai domo e impaziente.  
Stormi di uccelli librati  
nell'aria si fanno cullare  
come un gioco  
da correnti assai strane.  
Il sole ardente illumina  
la costa con i suoi raggi  
dorati e cocenti.  
Una piccola barca di rosso brunito  
solca le onde come una lancia appuntita.  
Sta l'uomo in piedi  
con polso assai fermo  
al comando scrutando il momento.  
Le vele spiegate  
hanno il colore del mare, gli uomini sul bordo  
con cipiglio profondo,  
recano in mano  
una rete assai stretta.  
Guardano l'uomo  
che comanda il vascello  
aspettano l'ordine di calare all'istante.  
Un urlo nel mare si sente tuonare  
è il comando che attende  
la gente "gettare".  
Un colpo di spalla  
la mano levata buttata in aria  
la rete aggiustata.  
Un tonfo nell'acqua  
la rete che affonda  
accompagna la corda  
nel fondo del mare.

La piccola barca nel vento infinito  
solca le onde del mare impazzito.  
Corre insegue la rete  
strisciante sul fondo del mare  
gonfiando di pesci  
la sacca finale.  
La sera ormai scesa  
la rete infinita tirata pian piano sulla garitta.  
Enorme è il bottino di pesci e conchiglie.  
Un sorriso appare  
Sugli uomini stanchi.  
Sono questi i momenti  
che deve vivere la gente di mare  
assai fiera di essere pescatori  
e navigatori di mari.

## Il nostro mondo

Aleggia sul mondo  
una previsione  
e guardando la popolazione  
vorrei ma non vorrei  
che simil intuizioni  
prendesse piede.  
In qualche modo  
cammina inizia come ora  
con la malattia della morte.  
Speriamo che sia alla fine  
questa e non continui con la resta.  
Trattar ormai lo sappiamo male  
la terra intera.  
No, basta la natura  
protegger tutto e tutti  
dalla sventura  
ma gas e altre sostanze ignobili  
buttiamo nell'aria  
senza riguardo.  
Bruciamo rifiuti inquinanti  
E il fumo appesta campi e frutti.  
mangiamo cibo inquinato  
e il mal ci accoglie come una condanna.  
Si muore e non si sa perché  
di mali orribili senza cura.  
Si fermi questo molto in fretta  
perché ormai poco ci resta.  
Noi siamo molto strani.  
Buttiamo veleno e ci lamentiamo.  
I soldi sono la rovina  
di questa enorme rapina  
e giunti ormai al capolinea  
non ci resta che tornar indietro  
e se al finire di bruciare il mondo  
perché ancora una speranza  
nell'uomo e non nell'arroganza.

## **Amor mio**

E guardami! Vedi?  
Osserva! Non fare così!  
I tuoi occhi così belli  
non possono tradire.  
Ti vedo! Ti penso!  
Ti osservo! Mi mandi via?  
Ma tu sei la vita mia!

## **Sempre con me**

L'amore è un tradimento  
ti ammazza l'anima.  
Come una farfalla colorata che dalla tela  
è catturata  
e mai più liberata.